



COMUNE DI SANTO STEFANO BELBO

C.A.P. 12058 – PROVINCIA DI CUNEO – TEL 0141.841811 – FAX 0141.841825

Sito Internet: www.santostefanobelbo.it - E-mail: segreteria@santostefanobelbo.it

La cultura è una risorsa preziosa in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando. Nonostante l'azzeramento dei bilanci statali che hanno cancellato quella che, in un paese come il nostro, dovrebbe essere una delle principali risorse di crescita non solo civile ma anche economica, dalla cultura si può ripartire. Dopo una guerra si ricostruiscono non solo le città e l'economia ma anche il tessuto civile, la rete di relazioni sociali, i rapporti tra le persone che solo la cultura trasforma in cittadini coscienti del loro diritto a divenire soggetti attivi nella trasformazione e nel rinnovamento di una società. Dalla variegata e multiforme varietà dei territori italiani, dalla ricchezza di risorse umane della provincia, si può provare a ripartire, a rimettere insieme i mattoni dell'edificio, a gettare un ponte verso il futuro.

A S.Stefano Belbo si è già incominciato. Dal 2013, anno di recessione nera, la Biblioteca Civica "Cesare Pavese" e il Comune di S.Stefano Belbo, stanno mettendo in campo un'offerta culturale variegata all'insegna del dialogo interdisciplinare tra le culture: arte, musica, letteratura, cinema, teatro. Una proposta democratica ai cittadini, nelle varie fasce d'età, aperta a tutti, libera e gratuita di cui in molti hanno intelligentemente saputo approfittare.

Dopo i 14 incontri del ciclo "Ci sono libri che cambiano la vita" nei giardini e nei cortili del centro storico, pomeriggi estivi in compagnia della grande letteratura, e il ciclo delle "Lecture e dialoghi d'autunno" nelle casine e negli agriturismi delle colline circostanti, con personalità della cultura italiana in dialogo con i lettori sui loro libri di riferimento, il 2014 inizia con ottime prospettive. A gennaio il grande regista francese Claude Lanzmann, autore del monumentale "Shoah" e del recentissimo "L'ultimo degli ingiusti", è stato il protagonista della giornata della memoria, con le locali scuole medie mentre gli attori del Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti hanno presentato, in collaborazione con il Lions Club di S.Stefano Belbo, "Sulle rotte del sogno. Parole, musiche, storie", un viaggio nell'universo letterario di uno dei più raffinati scrittori italiani.

A Febbraio – **Marzo tutti i sabati pomeriggio nella sede della Biblioteca in P.za Confraternita 1, si ricrea la magica atmosfera dei vecchi cinematografi, come il**

cinema Garibaldi, attivo fino a metà degli anni settanta del secolo scorso, una sorta di cinema Paradiso della Valle Belbo, molto rimpianto da quanti hanno vissuto quell'epoca. "Grandi libri, grandi storie, grandi film" è il titolo della rassegna incentrata sul vitale rapporto tra cinema e letteratura con romanzi che sullo schermo prendono nuova vita e diventano capolavori.

Da Aprile, con la bella stagione, riprenderanno in biblioteca e nei luoghi più suggestivi del centro storico gli incontri con scrittori, musicisti, artisti, uomini di cultura e anche semplici lettori che racconteranno i loro libri fondativi. Da giugno, una novità: la rassegna **"C'è musica e musica"** che riprende il titolo di un magnifico programma televisivo di Luciano Berio del 1972, un affascinante viaggio musicale attraverso i secoli da Claudio Monteverdi a Ennio Morricone con interpreti di alto livello, un minifestival didattico e spettacolare insieme.

Da settembre, fino a Natale, si ritorna in collina con i magici colori dell'autunno, nelle cascate e negli agriturismi, per incontrare personalità del mondo del giornalismo, della letteratura, del cinema, dell'arte che ci parleranno dei loro libri di riferimento in relazione al loro impegno culturale.

Nella biblioteca di S. Stefano Belbo, pensano che "un libro deve frugare nelle ferite, anzi deve provocarne di nuove, un libro deve essere pericoloso" (E. Cioran). E pensano anche che leggere, oggi, sia un atto di resistenza civile. Come diceva Nuto ad Anguilla: "Sarai sempre un tapino se non leggi nei libri".

Dice il sindaco Luigi Genesio Icardi: " A vent'anni dall'alluvione, anche questo è un modo per ricordare la straordinaria mobilitazione internazionale che permise di ricostruire in una nuova, prestigiosa sede la biblioteca e il Centro Studi Cesare Pavese. Per continuare a promuovere cultura di qualità anche in provincia, per non arrendersi, per trasformare la crisi in opportunità come ci insegnarono quei tragici giorni del novembre 1994".